Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 14 (1944-1945)
Heft: 2

Vereinsnachrichten: Pro Grigioni Italiano : attività maggio-dicembre 1944

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Attività maggio—dicembre 1944.

SEDUTA CS 24 VI 1944

Convocazione.

L'anno sociale chiude il 30 giugno. Per il giugno si era anche prevista una assemblea dei delegati. Per diverse ragioni l'assemblea fu rimandata e invece convocato a seduta il CS che « in casi di particolare urgenza esercita le funzioni dell'assemblea dei delegati » (Statuto 15, 1) per fissare anzitutto le richieste dei sodalizio in merito alla ripartizione del sussidio federale a scopo culturale.

La seduta ebbe luogo il 24 VI, alle ore 16 al Rätushof in Coira. Presenti tutti i membri: R. Zala - Berna, presidente; Don R. Boldini - Mesocco, per il Moesano; rag. A. Della Cà - Brusio, per Brusio I; arch. B. Giacometti - Zurigo, per Zurigo; podestà C. Rampa - Poschiavo, per Poschiavo; pittore G. Segantini - Maloggia, per soci individuali; dott. A. M. Zendralli per il CD. In più il dott. E. Rigonalli - Zurigo, subdelegato della Sezione zurigana. Segetario: A. Gadina.

Si era prevista, per le ore 17, una seduta in comune di CS e CD, che di tacito accordo venne lasciata cadere per non interrompere la lunga e buona discussione. Del CD intervennero U. a Marca, A. Bertossa, R. Bivetti, F. Giovanoli, vicepresidente del CD, dott. S. Giovanoli, Monsignor U. Tamò, dott. A. Torriani, U. Tuena.

Trattande e risoluzioni.

1. **Ripartizione sussidio federale.** — L'assemblea dei delegati del 5 II 1944 aveva deciso di chiedere al Governo che il « sussidio federale a scopo culturale venga versato per intero al nostro sodalizio » pur riservando al Governo stesso o al Dipartimento dell'Educazione « il diritto di far valere quelle richieste che crederà giustificate, di singoli e di enti, e di farsi rappresentare negli uffici quando si disponga del sussidio ». — Il testo preciso dell'istanza, datata del 6 II 1944 lo facciamo seguire in appendice, Allegato I. — In data 5 VI il Dipartimento della Educazione ci comunicava unicamente che « der kleine Rat ist einstimmig der Auffassung, dass das letztjährige Vorgehen richtig war », per cui invitava gli interessati a presentare le loro richieste fino al 1. luglio.

Il CS accettò integralmente le proposte del CD. L'istanza al Dipartimento dell'Educazione venne firmata seduta stante. Essa prevedeva la seguente ripartizione:

a) **sovvenzione al sodalizio** fr. 9.500, per appoggio a letterati, artisti e studiosi (acquisto di copie di opere pubblicate, facilitazioni negli studi ecc.); per pubblicazione di guide artistiche delle Valli (per intanto si prevede la guida di una Valle): per pubblicazione dei Regesti degli archivi grigionitaliani (i regesti della Calanca sono in corso di stampa); per sovvenzione alle Pagine culturali dei periodici valligiani; per le pubblicazioni del sodalizio;

b) **sovvenzione alle Sezioni valligiane** fr. 8.500, per corsi e conferenze, per lastre del ricordo (di uomini illustri, da portarsi sulle case già da loro abitate o nelle case di comune), ecc. « La ripartizione di quest'importo andrebbe fatta, come alla richiesta della nostra assemblea del 6 febbraio 1944, e accolta nella nostra istanza

della medesima data, a norma del numero della popolazione di ogni Valle, per cui dovrebbero toccare: al Moesano (Mesolcina e Calanca) fr. 4'000; alla Valle Poschiavina fr. 3'500, alla Bregaglia fr. 1'000 »;

c) il **residuo** di fr. 2.000, « qualora non usato interamente dal consiglio di Stato, potrebbe essere devoluto a favore di un credito pro Musei valligiani ».

In margine alla ripartizione il CS decise poi:

a) la prima **Guida artistica** andrà dedicata alla Valle Poschiavina. L'incarico di stenderla sarà affidato al dott. D. F. Menghini. — **Nota:** Il dott. D. F. Menghini accetterebbe il compito (scritto 12 VII);

b) al sussidio alle **Pagine culturali** va connesso per le redazioni l'obbligo di mettere le pubblicazioni a disposizione della PGI e delle sue Sezioni per la stampa di quanto esse giudichino opportuno di pubblicare. — **Nota:** Le redazioni delle Pagine culturali di Grigione Italiano (con scritto 12 VII), Voce delle Rezia (con scritto 15 VII) e San Bernardino (Mons Avium; con scritto 3 VII) dichiarano, grate, di accettare la condizione posta.

2. **Rappresentanza nel Consiglio d'amministrazione della Retica.** — La Sezione Zurigo postulò che il sodalizio facesse i passi opportuni per assicurare alle Valli uno dei seggi che nel Consiglio suddetto pertoccano alla Confederazione, e propone quale candidato il colonnello E. Frizzoni, Zurigo. Si decise:

a) la PGI indirizzerà al Dipartimento Federale delle Poste e Ferrovie la richiesta di massima che un posto venga riservato al Grigioni Italiano;

b) una delegazione del sodalizio esporrà a voce al capo del predetto Dipartimento le viste della PGI e, in fatto di persona, anche le viste del CS;

c) il presidente del CS chiederà l'udienza a Berna e i due presidenti di CS e CD sottoporranno all'on. Celio i postulati maggiori delle Valli.

3. **Eventuali.** — a) **Servizio automobilistico postale.** Su proposta di Gottardo Segantini per la Bregaglia e di Don R. Boldini per il Moesano venne deciso l'invio di due scritti alle direzioni circondariali delle Poste, in Coira e in Bellinzona, in copia anche alla Direzione generale delle Poste Federali, chiedente il ripristino del servizio automobilistico postale durante la domenica in Bregaglia e in Calanca, riducendo in compenso in eguale misura le corse nei giorni feriali. — **Nota:** La risposta delle PF purtroppo è stata negativa;

b) **Pro Calanca.** — L'EAGI intende avviare un'azione a favore della Calanca. Il CS l'appoggerà caldamente. Il sodalizio metterà a disposizione l'importo di fr. 500. La Sezione Moesana darà il rappresentante nel Comitato che si creerà.

c) **Sussidio Pro Helvetia.** — Di un sussidio 1943 di Pro Helvetia, nell'importo di fr. 500, destinato in un primo tempo alle audizioni sonore e poi, su proposta del CD, messo a disposizione per le biblioteche valligiane, si decise il prelevamento di fr. 100 per la bibliotechina di Bivio e la ripartizione del rimanente sulle Valli, a norma del numero della popolazione;

d) **Sezione brusiese.** Lo Statuto della Sezione brusiese fu approvato;

e) **Commissione pubblicazioni.** — A membro della commissione venne nominato il dott. G. Schaad, in sostituzione del compianto Monsignor Emilio Lanfranchi;

f) **Mostra itinerante:** si prende nota che la mostra itinerante nelle Valli si avrà appena le circostanze lo permetteranno.

UDIENZA BERNESE 5 VII

All'udienza accordata dal consigliere federale, on. E. Celio, il 5 VII, presenziavano i presidenti del CS e del CD e il vicepresidente della Sezione bernese, dott. U. Stampa.

L'on. Celio, che è, ed anche si considera, rappresentante di tutta la Svizzera Italiana nell'alta autorità federale, conosce le Valli, porta in sè vivi l'interesse e la simpatia per la nostra gente e pregia molto l'attività del sodalizio.

La delegazione ebbe modo di esporre e di discutere ampiamente i postulati maggiori delle Valli: trovò la bella comprensione ed ebbe, coi ragguagli persuasivi di chi guarda ai problemi dal punto di vista largamente nazionale, i buoni suggerimenti.

Quale primo frutto immediato dell'udienza è l'intervento dell'alto magistrato acchè il Grigioni Italiano possa partecipare, e a parità di condizioni del Ticino, alla Fiera di Lugano. Siccome però la partecipazione delle Valli alla Fiera è stata sollevata prima dalla EAGI, lasciamo il ragguaglio a quel consorzio. — **Nota:** Il lettore lo trova sub EAGI, in altra parte del fascicolo.

Attività luglio—dicembre 1944.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

L'Assemblea ordinaria, preceduta da una seduta del CS, si ebbe il 2 dicembre all'Albergo Lucomagno in Coira. — Presenti i delegati di tutte le sezioni: per Berna R. Zala e dott. G. Tuor; per Brusio I rag. A. Della Cà; per Brusio II dott. D. Plozza; per Coira dott. R. Stampa e agr. T. Tini; per il Moesano D. R. Boldini e granc. dott. E. Tenchio; per Poschiavo dott. D. F. Menghini e granc. podestà C. Rampa; per la Sottocenerina G. Brenn; per Zurigo avv. dott. V. Picenoni. In più quasi tutti i membri del CD e molti soci.

Costituito l'ufficio presidenziale — presidente dott. A. M. Zendralli, segretario A. Gadina —, si sbrigarono prima le trattande statutarie:

si approvarono il verbale dell'Assemblea del febbraio e della seduta del CS del giugno; le relazioni di CS e CD; il resoconto 1943/44, i conti delle pubblicazioni e il preventivo 1944/45, che nel futuro saranno rimessi alle sezioni nell'avviso di convocazione all'assemblea annuale; si decise di mantenere immutata la quota sociale. **Il numero dei soci è salito a 831 alla fine dell'anno sociale o al giugno 1944; ora sta per raggiungere il migliaio.**

Relazioni sezioni e commissioni: queste relazioni saranno messe in circolazione fra le sezioni.

Nomina CS: Col giugno 1945 scade il periodo d'ufficio del CS. In consonanza con l'art. 13 dello Statuto, che prevede il turno d'ufficio per le sezioni fuori valle, Berna e Zurigo dovrebbero cedere il posto nel CS a Coira e Sottocenerina, le quali, ambedue, dichiarano di rinunciarvi a favore di Zurigo che bramerebbe restare nel consiglio. — Il nuovo CS risulta così composto: presidenti delle sezioni Moesano, Poschiavo, Brusio II, Coira, Zurigo, presidenza CS e delegato soci individuali. — A nuovo presidente del CS viene eletto D. R. Boldini, della Sezione Moesana; a vicepresidente B. Raselli, della Sezione Poschiavo. — **Il presidente del**

CD ringrazia il primo presidente del CS, R. Zala, dell'impegno e della solerzia con cui ha curato il suo ufficio.

Nomina in CD: In sostituzione del compianto Monsignor E. Lanfranchi, nel CD viene nominato il **prof. dott. D. T. Zanetti.**

Nomina in Commissione propaganda: A presidente della Commissione viene chiamato il **dott. G. Tuor,** che prende il posto del dott. B. Zanetti, dimissionario.

Ripartizione sussidio federale 1944: Il Governo ha ripartito così il sussidio federale a scopo culturale 1944: fr. 10.000 alla PGI; fr. 4.000 alle pubblicazioni del sodalizio; fr. 1000 per la stampa dei Regesti degli archivi grigionitaliani; fr. 2500 all'Ente culturale di Bregaglia; fr. 2000 a disposizione del Governo; fr. 500 all'Almanacco di Mesolcina-Calanca. Al sodalizio tocca meno di quanto aveva chiesto, per cui il CD propone di rinunciare alla pubblicazione della Guida artistica e al sovvenzionamento di Pagine culturali. L'Assemblea approva. — La ripartizione del sussidio 1944 è stata comunicata il 4 ottobre a. c. L'Assemblea decide di chiedere che la ripartizione si faccia nel primo semestre di ogni anno.

Sussidio Pro Helvetia: P. H. non ha ancora deciso delle richieste 1944 del sodalizio. — L'Assemblea risolve di domandare per il 1945: sovvenzione per la pubblicazione di una guida artistica e per una larga azione culturale nella Calanca; di presenziare alla seduta prevista fra delegato di PH e del Cantone per la discussione delle richieste grigionitaliane e romance, onde evitare doppi sovvenzionamenti.

Rivendicazioni nel campo federale: Il relatore, R. Zala, dà una buona esposizione sull'istoriato delle rivendicazioni, sul successo delle rivendicazioni ticinesi e su un primo elenco di richieste grigionitaliane, proponendo un'azione oculata delle Valli. — L'Assemblea decide di avviare l'azione e di convocare una seduta dei rappresentanti delle autorità e di enti valligiani, lasciando agli uffici direttivi di fissare modalità e tempo.

Sussidio culturale: Don R. Boldini, in una brevissima ma succosa motivazione comprova la necessità dell'aumento del sussidio federale, da chiedersi però più tardi quando le circostanze ne consentiranno la comprova nella forma più imperiosa. — L'Assemblea acconsente.

Programma e sussidio 1945: L'Assemblea approva il programma d'azione sociale 1945: Rivendicazioni nel campo federale, realizzazione postulati scolastici, pubblicazione guida artistica, appoggio a Pagine culturali;

e la ripartizione sussidio 1945: a) azione sociale: sovvenzionamento studi economici, appoggio pagine culturali, pubblicazione regesti, azione pro letterati e artisti, sovvenzione a publicazioni sociali; b) azione sezionale: corsi e conferenze, lastre del ricordo, ecc.

Revisione Statuto relazione fra CS e CD : Col consenso dei propagatori di mutamenti (sezione zurigana e CD) l'Assemblea rimanda la trattanda a più tardi.

L'Assemblea, iniziata alle ore 17, interrotta alle 19 per la cena in comune, ripresa alle 20,30, finisce alle 24. Impressione comune: si è fatto il buon lavoro — ma anzitutto ci si è accostati, come non mai —. In ciò la migliore promessa.

ATTIVITÀ CS e CD

1.) Il 5 agosto 1944 si è costituito, a Coira, il **Comitato Pro Calanca,** che si è dato una Commissione esecutiva. (Cfr. Quaderni 1.). Nel Comitato la PGI è rappresentata dal commissario G. Tonolla, della Sezione moesana, nella Commissione dal presidente del sodalizio. Alla Sezione moesana toccherà di avviare, di concerto col CD, l' azione culturale nella Valle. (Vedi sub Seduta CS, Eventuali b).

2.) In data 12 agosto 1944 venne rimessa al presidente del consiglio d'amministrazione della RSI un' istanza chiedente che al Grigioni Italiano venga riservato un **posto nell' ufficio direttivo della RSI.** L' istanza non è ancora evasa. dice, Allegato 2.

3.) La risposta del Dipartimento fenedale PF concernente la nomina di un **Grigionitaliano nel Consiglio d'amministrazione della Retica,** lascia la faccenda in sospeso. Il CS ha ripreso la richiesta con scritto 23 ottobre 1944.

4.) Il Governo cantonale ha dato la buona risposta alla nostra istanza del 1. V 1944 in merito alle forze idroelettriche del Grigioni Italiano. La portiamo in appendice, allegato 2.

ATTIVITÀ CD

1. Si sono dati alle stampe i primi Regesti degli archivi del Grigioni Italiano: sono i Regesti degli archivi della Valle Calanca che usciranno a giorni, in un volumetto di 100 pagine.

2. Si è mantenuto il contatto con i promotori del **concorso Bianco e nero** per gli artisti della Svizzera Italiana. Con scritto del 24 X il dott. G. Calgari si lamenta che i nostri artisti non abbiano preso parte al concorso: « Eppure il tema era bello, e, in più, era garantita la riuscita di almeno 4 tavole grigionesi !..... Abbiamo tuttavia riservato ai grigionesi 4 tavole, e una speciale commissione di tre membri (tra i quali c'è A. Giacometti) provvederà ad assegnare gl'incarichi a qualche artista vostro ».

3. **Gli artisti alla Fiera di Lugano.** — Dando seguito al desiderio di Pietro Chiesa, presidente della Società Ticinese di Belle Arti, che, con scritto del 30 VII osservava: « Noi contiamo su di una significativa partecipazione del Grigioni Italiano... affinchè gli artisti grigionesi siano presenti in buon numero e con opere importanti » si sono sollecitati gli artisti a profittare della bella possibilità offerta loro e, di riflesso, alle Valli che dalla buona partecipazione non possono che acquistare in credito morale.

4. Nel novembre si sono versati fr. 200 al Comitato svizzero per l'aiuto ai bambini italiani, in Lugano.

5. **Concorso letterario.** — Per il concorso letterario, che scade il 1. II 1945, sono pervenuti finora: Versi, Storia di un topo ! Viaggio in tre !..., col motto « El roba da 'l te ort ? », di **Pacifico;** Confessioni di un cuore, romanzo sociale, col motto « Giustizia e verità »; Una notte in Paradiso, col motto « La rosa di Firenze »; Senso dell'esilio (versi), col motto: « Un prisonnier pent faire une chanson »; Sul lago di Le Prese, col motto « Siate saggi, fate il bene » ecc. ; Consolazioni (versi e prose), col motto: « Nati non fummo a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza ».

† RIZZIERI ETTORE PICENONI

L'11 luglio è decesso, improvvisamente, a Zurigo, dove risiedeva, il docente Rizzieri Ettore Picenoni, confondatore del sodalizio, membro del comitato direttivo dal 1918 al 1934, anche segretario dal 1931 al 1934 — quando lasciò Coira per Zurigo —, socio onorario dal 1943. Fu buono, sincero, leale. Fece molto, e tutto per le Valli. Serbiamogli il buon ricordo della stima e dell'affetto. — Del nostro morto è detto nel fascicolo 1º.

Rizzieri E. Picenoni interlascia una ricca raccolta di canzoni popolari, in parte sue, in parte apprese dalla vecchia generazione bregagliotta. — Il sodalizio farà del suo meglio per promuoverne la pubblicazione nella certezza di così onorare meritatamente le memoria di un figlio fedele delle Valli.

APPENDICE

ALLEGATO I.

Lod. Dipartimento dell'Educazione
on. consigliere di Stato dott. R. Planta, COIRA

Coira, 6 febbraio 1944.

Concerne: Sussidio federale a scopo culturale.

Onorevole consigliere,

L'assemblea dei delegati delle sezioni della Pro Grigioni Italiano, riunita in Coira il 5 febbraio a. c., ha preso nota della distribuzione decretata dal lod.mo Consiglio di Stato, del sussidio federale (1943) a scopo culturale. Ora si permette di portare a conoscenza del lod. Dipartimento, e per esso del lod.mo Governo, alcune osservazioni, considerazioni e proposte, che spera si abbiano a prendere in buon esame.

1. Le quattro valli grigionitaliane sono separate l'una dall'altra dai monti, e pertanto senza possibile contatto fra di loro; sono divise in 30 borghi, villaggi e villaggetti, e in altrettante frazioni o abitati. Date queste premesse ci pare evidente che l'azione culturale, schiarita e lungimirante non porterà i suoi frutti se non impostata su criteri unitari e precisi e condotta con metodo e programmaticamente.

A nostro avviso la Pro Grigioni Italiano offre l'organo che può curare tale azione culturale. Essa è l'unica organizzazione intervalligiana a scopo prevalentemente culturale, e guarda addietro su oltre un quarto di secolo di un'attività culturale che le ha valso anche il riconoscimento delle autorità, tanto che l'anno scorso il Dipartimento federale dell'Interno l'ha detta « portatrice degl'interessi culturali delle vallate italiane » (scritto 18. 1. 1943 al Dipartimento da voi diretto).

La Pro Grigioni Italiano con oltre 700 membri, raggruppa oltre un ventesimo della popolazione grigionitaliana nelle Valli e fuori valle. Nel maggio 1943 essa, di società unitaria che era, s'è costituita in federazione di organizzazioni autonome, che ora sono sette. Le organizzazioni, quando considerate singolarmente e in sè, sono società autonome, che hanno un loro statuto, un loro programma, un loro preciso raggio d'azione; quando considerate insieme formano le sezioni del sodalizio con uno statuto comune, con un programma intervalligiano e con un più vasto raggio d'azione. Direttive e attività vengono fissate nel campo comune dall'assemblea dei delegati, nel campo sezionale dall'assemblea dei soci. Ognuno può farsi socio, e la tassa sociale è tanto esigua, da 1 a 2 fr., che ognuno vi si può anche inscrivere. Così il sodalizio costituisce l'organizzazione di struttura sanamente democratica e popolare, in consonanza colla nostra vita svizzera; l'organizzazione alla cui attività tutti, se singoli se Valli, hanno modo di concorrere semprechè inclini ad assoggettarsi al minimo della disciplina che convivenza

già osservato, che le sezioni operino, e in comune, soprattutto nel campo culturale.

La posizione delle Valli, il numero esiguo della loro popolazione, la loro struttura interna, le condizioni di terre quasi tutto rurali, vogliono, come abbiamo già osservato, che le sezioni operino, e in comune, soprattutto nel campo culturale. Il buono scopo non può cioè consistere **unicamente** nell'organizzazione di qualche conferenza o di qualche corso, nel dotare più o meno bibliotechine locali, nella stampa e diffusione di pubblicazioni regionali o locali, e così via, ma deve **anche** mirare contemporaneamente a tutta una vasta attività che dia il buon respiro culturale, che consenta via via la formazione di un qualche ambiente o almeno di una certa atmosfera culturale, che permetta l'azione culturale informata a più vaste vedute, e così, fra altro, favorisca la creazione di istituzioni culturali, e il lavoro culturale di coloro che sono portati per la letteratura, gli studi e l'arte, e già perchè essi saranno sempre gli uomini che offrono il buon alimento spirituale alla propria gente e ad essa daranno la bella coscienza: gli esponenti spirituali della vita valligiana e intervalligiana.

2. L'Assemblea è rimasta non poco sorpresa della ripartizione del sussidio 1943, per cui, tolti i 4000 fr. prelevati dal lod.mo Governo per bibliotechine per la gioventù e per appoggio a studiosi, e i 500 fr. offerti all'Almanacco di Mesolcina e Calanca, toccarono al nostro sodalizio fr. 13.000 e all'Ente culturale di Bregaglia fr. 2500.

Noi ci permettiamo quì di osservare:

a) La popolazione del Grigioni Italiano è di 13437 anime: Moesano (Mesolcina e Calanca) 6253, Valle Poschiavina 5478, Bregaglia 1564, Bivio 172. — Quando ripartito in rispondenza col numero degli abitanti, il sussidio di fr. 20.000 darebbe fr. 1,48 a testa: Moesano fr. 9270, Valle Poschiavina fr. 8135, Bregaglia fr. 2330, Bivio fr. 255. — La ripartizione dà al sodalizio, che si considera facente per tutte le Valli, ad esclusione della Bregaglia, o per i loro 11.731 abitanti, fr. 13.000, ossia fr. 1,10 a testa, benchè vada osservato che la Pro Grigioni cura anche l'azione riguardante tutto il Grigioni Italiano e, fra altro, la pubblicazione di Almanacco e Quaderni che sono grigionitaliani; all'Ente Bregagliotto, esclusivamente valligiano, fr. 2500, ossia fr. 1.60 a testa. — Se si esclude l'importo per le due pubblicazioni (fr. 5000) e si guarda solo al resto del sussidio (fr. 8000), al sodalizio vanno fr. 0.70 a testa, all'Ente bregagliotto fr. 1.60 a testa. — La stessa situazione si avverte nella distribuzione delle bibliotechine per giovani. Qui toccano al Moesano (fr. 1200 e 6253 anime) e alla Valle Poschiavina (fr. 1000 e 5748 anime) fr. 0.18 a testa; alla Bregaglia (fr. 800 e 1564 anime) fr. 0.51 a testa.

Da quanto qui esposto appare che fra il trattamento usato verso il nostro sodalizio intervalligiano e grigionitaliano e verso l'Ente culturale bregagliotto v'è una grave discrepanza. Noi comprendiamo sì che la Bregaglia abbia una situazione eccentricissima e sia in condizioni culturali particolarmente difficili, ma che dire di quelle della Calanca, colla sua popolazione di solo 1301 anime distribuita in 11 comunelli ? Di Bivio isolatissimo ? Di Brusio coi suoi lontanissimi abitati di Viano e di Cavajone?

b) L'Ente culturale di Bregaglia aveva dato la sua adesione formale alla Pro Grigioni nell'Assemblea costitutiva del maggio 1943. In seguito si è ritirato per non aver veduto accettare alcune sue richieste non volute unanimamente da tutte le altre società e sezioni. L'atteggiamento dell'Ente creò discrepanze in Valle, per cui membri del nostro sodalizio avviarono la formazione di una nostra sezione valligiana che venne anche decisa nel giugno 1943, ma rimandò la sua costituzione definitiva nella brama di trovar l'accordo con l'Ente per riaccostarlo alla Pro Grigioni.— La nostra sezione non è stata ricordata nella distribuzione del sussidio.

c) Quale fosse l'Ente culturale di Bregaglia nel momento in cui gli è pertoccato il sussidio, e se avesse un suo programma d'azione, non sappiamo ma sappiamo che nulla ha fatto nel 1943 e che alla sua prima seduta, dopo la distribuzione del sussidio, nel gennaio di quest'anno, contava 22 soci inscritti. Da ciò andrebbe dedotto che la costituzione effettiva dell'Ente è stata possibile solo in grazia del sussidio.

Quale prima conseguenza si è avuta la rinuncia dei membri bregagliotti del nostro sodalizio a sistemare la sezione valligiana. Noi abbiamo compreso piena-

mente e approvato come essi si ribellino all'idea di vedere nella piccola Valle due enti che di necessità si troverebbero presto o poi a dissidio.

d) Ciò dato ci chiediamo se la Bregaglia non si riduce all'isolamento culturale, ciò che, a lungo andare potrà avere ripercussioni meno che liete, ma ancora teniamo che l'esempio faccia strada. Or bene, noi non crediamo di poter ammettere essere nelle viste del lod.mo Governo e del lod.mo Dipartimento federale dell'Interno, che l'azione culturale si solva precipuamente in azioni solo valligiane ad un tempo in cui tutto chiama alla piena collaborazione. Soprattutto nel campo culturale.

3. L'Assemblea ha pertanto preso nota, e con soddisfazione, di una vostra dichiarazione verbale al presidente del nostro sodalizio, nell'occasione di un abboccamento da voi promosso, che la ripartizione del sussidio per il 1943 non è per nulla impegnativa per il futuro, e che voi anche avreste fatto dei passi onde indurre l'Ente culturale di Bregaglia alla collaborazione del nostro sodalizio.

4. Nella ripartizione del sussidio 1943 si è da voi prevista la creazione di biblioteche per la gioventù. Noi ci concediamo di osservare che bene sarebbe se queste bibliotechine fossero annesse alle bibliotechine valligiane già esistenti, come nel Moesano, o quali abbiamo ripetutamente suggerito di costituire altrove mediante la fusione delle biblioteche locali o anche solo frazionali. Ci sembra cioè doversi evitare che si abbiano biblioteche per ogni età e per ogni tralcio di interessi per non sperdere poi i pochi mezzi su troppe cose. Con ciò non si escluderebbe che alle bibliotechine per la gioventù siano preposte le persone fissate dal lod.mo Dipartimento.

5. In consonanza con quanto esposto osiamo proporvi

a) che d'ora in poi, come alla nostra prima istanza del 9 giugno 1943, il sussidio federale a scopo culturale venga versato per intero al nostro sodalizio. Il lod.mo Governo e lod.mo Dipartimento si riserverebbero però il diritto di far valere richieste che crederà giustificate, di singoli e di enti, e di farsi rappresentare negli uffici del sodalizio quando si disponga del sussidio stesso.

b) qualora però ciò non entrasse nelle viste del lod.mo Governo e del lod.mo Dipartimento, dobbiamo insistere che al sodalizio vada riconosciuto quella parte del sussidio che gli consenta l'attività culturale nel campo grigionitaliano, e che il resto sia distribuito fra le Valli — per il Moesano e la Valle Poschiavina alle Sezioni della P G I — in rispondenza col numero della popolazione.

Per ultimo dichiariamo esplicitamente e formalmente che la Pro Grigioni non mira in nessun modo a « monopolizzare » il sussidio federale, ma unicamente a disciplinare l'azione culturale. Costituita com'è, può dirsi a buona ragione l'ente culturale grigionitaliano. Chi vuole cooperare, lo può fare nelle sue sezioni; chi sentisse di starsene in margine, troverà poi sempre modo di fruire dell'appoggio federale sia ricorrendo ai comitati sezionali, sia agli uffici del sodalizio, sia al lod.mo Dipartimento, sia al lod.mo Governo, sia magari al lod.mo Dipartimento federale dell'Interno.

Gradite i sensi della nostra perfetta considerazione

Per la PRO GRIGIONI ITALIANO

Seguono le firme dei presidenti del CS, del CD e di tutte le Sezioni e del rappresentante dei soci individuali.

ALLEGATO II.

All'Associazione Pro Grigioni Italiano
per essa signor prof. dott. A. M. Zendralli
COIRA
Egregio Signor Professore,

Concerne: FORZE D'ACQUA NELLE VALLI GRIGIONITALIANE

Il Piccolo Consiglio ha preso atto con piacere della vostra istanza del 1. maggio 1944 ed appoggia il vostro interessamento perchè al problema dello sfruttamento delle forze idroelettriche nelle Valli grigionitaliane sia dedicata tutta l'attenzione possibile. Ed è convinto che la realizzazione di tale postulato potrà of-

frire vantaggi rilevanti non solo alle Valli direttamente interessate, ma anche al Cantone e non per ultimo ancora alla Confederazione.

Partendo da queste considerazioni il Piccolo Consiglio passava già nell'ottobre 1941 incarico preciso ad una Commissione di periti, presieduta dal sig. prof. dott. Meyer-Peter al Politecnico di Zurigo, di studiare a fondo le possibilità di sfruttamento delle forze d'acqua nel Cantone e tanto particolarmente anche in raffronto al progetto presentato da un Consorzio per l'attuazione dell'impianto idroelettrico nella Valle del Reno Posteriore.

Fino a tanto però che non sarà deciso dal Consiglio federale il ricorso stato interposto dal Consorzio per lo sfruttamento delle acque del Reno Posteriore contro il decreto di ricusa della concessione del Piccolo Consiglio, potrà facilmente darsi che nessun acquirente di energia si senta di farne richiesta alle nuove centrali idroelettriche tuttora allo studio preparatorio di realizzazione. Ciò per il fatto che Società facenti parte del Consorzio per lo sfruttamento delle acque del Reno Posteriore sono diggià fornitrici di energia elettrica nelle regioni di approvvigionamento entranti in considerazione.

Come ovunque, lo smercio, cioè la vendita della forza prodotta nelle centrali idroelettriche, è questione di capitale importanza anche per il nostro Cantone, dato che una volta risolto questo quesito dell'approvvigionamento, tanto il finanziamento quanto la costruzione degli impianti stessi possono essere attuati senza soverchie difficoltà.

Il fatto che noi abbiamo demandato lo studio dello sfruttamento delle acque del nostro Cantone ad una Commissione speciale di periti in materia, ha indotto anche il Ticino a provvedersi di una perizia competente sulle acque del suo Cantone. Pari passi sono pure stati avviati da parte del Cantone Vallese. In tutti e due i casi si tratta essenzialmente, come nei Grigioni, di sciogliere il quesito dello smercio dell'energia che dovrebbero dare le future centrali elettriche. Questo è quanto hanno di mira tutti gli sforzi degli Enti interessati al problema in discorso.

Con l'avvenuta concessione delle acque della Bregaglia la questione del regolare ed adeguato sfruttamento delle forze idroelettriche nel nostro Cantone è diggià stata sensibilmente promossa. Nel presentare nel maggio scorso un nuovo progetto, di pronta attuazione, i Concessionari delle forze d'acqua della Bregaglia hanno dimostrato di non lasciare nulla d'intentato per aumentare con l'impianto progettato in modo particolare la produzione d'energia nell'inverno, quando il fabbisogno è ovunque forte e la disponibilità di forza assai limitata. Questo piano di variante dei progetti già stati presentati prima, si rova tuttora esposto nei Comuni di Bregaglia in visione ed esame e ben si può ritenere che lo stesso troverà anche l'appoggio governativo.

Concludendo vi assicuriamo che il Piccolo Consiglio si valerà di qualsiasi buona occasione, prevedendo altresì da parte sua tutto quanto è possibile perchè le legittime vostre aspirazioni allo sfruttamento delle forze d'acqua delle Valli grigionitaliane siano dovutamente prese in considerazione. Anche qui conta però in misura determinante per l'attuazione dei progetti in vista il quesito dello smercio dell'energia prodotta, così che anche questa parte del problema vuol essere studiata e risolta con la massima attenzione.

Distintamente

In nome del Piccolo Consiglio
del Cantone dei Grigioni

Il Presidente: **PLANTA**

Il Cancelliere: **DESAX**